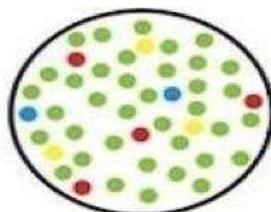




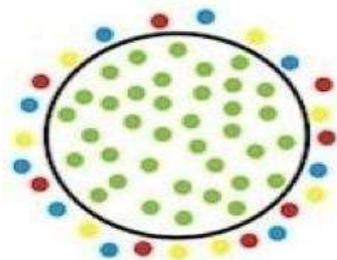
PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2019/2022



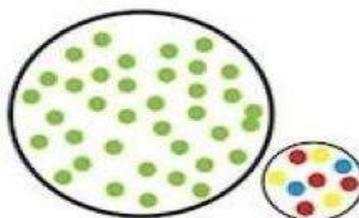
"La matita blu" Montefalco e Castel Ritaldi, 28 marzo - 2 aprile 2019



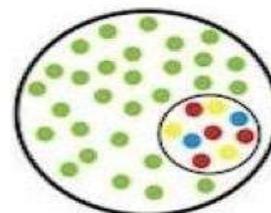
Inklusion



Exklusion



Separation



Integration

Sommario

Premessa.....	PAG. 2
Triennio 2019/2022.....	PAG. 3
A.S. 2019/2020.....	PAG. 10
A.S. 2020/2021.....	PAG. 18



PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

• **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Direttiva ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;** • **Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013. “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative;** • **Nota del MIUR del 27 giugno 2013 avente per Oggetto: Piano Annuale per l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;** • **Nota del MIUR del 22/11/2013, avente per oggetto: Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, art. 8.**

PIANO PER L’INCLUSIONE

Il Piano per l’inclusione è redatto da ciascuna scuola nell’ambito del Piano triennale dell’offerta formativa.

**Il Piano definisce le modalità di utilizzo coordinato delle risorse disponibili per:
il superamento delle barriere;**

l’individuazione dei facilitatori del contesto;

progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

L’attuazione del Piano per l’inclusione deve avvenire nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

Art. 8

Piano per l'inclusione.

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.



PRIORITÀ PER LO SVILUPPO INSERITE E/O AD INTEGRAZIONE PTOF TRIENNIO 2019/2022

Nel corso del triennio l'osservazione pedagogica avrà una funzione di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato e all'eventuale revisione dello stesso.

All'interno del nostro istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto dai docenti specializzati e non per le attività di sostegno per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, dai referenti di plesso, dai coordinatori di classe e sezione e dai docenti di Italiano della scuola Primaria.

Per ogni studente con disabilità certificata, è costituita un'equipe di lavoro denominata "Gruppo di lavoro operativo" (GLO), composto dal coordinatore del gruppo (di norma l'insegnante specializzato sul sostegno), da tutti gli insegnanti di classe, dall'assistente - educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL o ente privato convenzionato che si occupano dell'alunno, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dello studente.

Il GLO, in sede di formulazione del Piano Educativo Individualizzato, elabora proposte concernenti l'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri soggetti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'allievo con disabilità richieste dal Piano Educativo Individualizzato.

L'istituto fa parte della rete CTS (Centro Territoriale di Supporto) che prevede delle attività di formazione/aggiornamento permanente attraverso l'attuazione di corsi tenuti da specialisti sia interni sia esterni alla rete.

Presso il nostro istituto si è costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 e alla restante normativa di riferimento (D.M. 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni), il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il GLI ha il compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di Inclusione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), di estendere il proprio operato, riflessioni e conseguenti azioni alle problematiche relative a tutti gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali), situazioni di svantaggio linguistico (allievi stranieri neo arrivati in Italia e non italofofoni) e/o di recente immigrazione, studenti stranieri per cui permangono particolari difficoltà linguistiche, allievi con gravi svantaggi familiari e socio-economici, studenti con temporanei problemi di salute e/o temporanei problemi di natura psicologica).

Il GLI elabora la proposta del Piano di Inclusione riferito agli studenti che necessitano di BES, successivamente discussa e approvata dal Collegio dei Docenti e all'inizio dell'anno scolastico, propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività da porre in essere nel corso dell'anno.

Il Dirigente scolastico

- Presiede il GLI.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, favorendo una logica "qualitativa" di distribuzione degli organici, in conformità ai progetti di Inclusione condivisi con famiglie e servizi sociosanitari.



- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

La Funzione Strumentale per la disabilità e Referente Inclusione

- Rileva e segnala i BES presenti nelle classi in base alle osservazioni degli insegnanti e alla documentazione clinico – medica consegnata dalle famiglie in segreteria studenti.
- Dispone la modulistica di riferimento.
- Cura e aggiorna i fascicoli personali degli studenti con BES.
- Garantisce il raccordo e coordinamento tra i vari plessi e docenti del GLI.
- Informa il collegio docenti.

I Consigli e team di classe

- Elaborano i PDP e PEI a favore degli studenti con disabilità o con altre tipologie di BES.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'Inclusione degli allievi.

I Docenti

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari.

I Collaboratori scolastici

- Si occupano dell'assistenza materiale agli studenti con disabilità.

RISORSE MATERIALI TRIENNIO 2019/2022

Accessibilità facilitata, sono presenti rampe, corrimano e montacarichi.

Spazi attrezzati, aule per lavoro personalizzato, individualizzato e/o in piccolo gruppo.

Sussidi specifici (hardware, software...): sono presenti postazioni PC in ogni plesso scolastico, provviste di software che agevolino l'approccio allo studio; tutti i plessi hanno a disposizione una biblioteca docenti dove trovare guide didattiche e materiali di supporto.

COLLABORAZIONI TRIENNIO 2019/2022

ASL Foligno e Spoleto, Enti territoriali, Pedagogista clinica, Comportamentista, associazioni di famiglie (ANGSA Umbria, ANFFAS Per loro, Comitato promotore per l'Umbria ANFFAS).

INTEGRAZIONE ALLA SEZIONE DEDICATA ALL'INCLUSIONE DEL PTOF TRIENNIO 2019/2022

L'Istituto vuole proseguire nel fare dell'accoglienza uno dei suo punto di forza.

L'accoglienza porta con sé il concetto di Inclusione per cui gli studenti con disabilità sono inseriti nella classe; grazie a ciò e all'interazione con i compagni, riescono a sviluppare al meglio delle loro possibilità gli apprendimenti e la capacità di comunicare, così come sostiene l'art. 12 comma 3 della Legge 104/1992.



L'Inclusione, ossia la reciproca permeabilità dei rapporti fra studenti con disabilità e i compagni, matura negli allievi sensibilità verso situazioni "diverse", tolleranza e rispetto, qualità educativa e umana, patrimonio significativo per la vita di ognuno.

Con l'introduzione del concetto di Inclusione si ribaltano le pratiche di integrazione, in precedenza realizzate con modalità di adattamento dell'allievo al gruppo-classe, e si ha il pieno riconoscimento delle diversità e dei bisogni individuali a cui si deve adeguare l'organizzazione della didattica.

Il termine Inclusione è più ampio di quello di integrazione: una scuola è inclusiva quando si fa carico non solo degli studenti con disabilità accertata, ma anche di tutti quegli allievi che presentano Disturbi dell'Apprendimento o altri bisogni educativi speciali causati da svantaggi sociali e culturali o derivanti dall'appartenenza a un'altra cultura o dalla non conoscenza della lingua italiana.

Per tutti questi studenti la scuola accoglie e valorizza le diversità, cercando di dare a ognuno risposte diverse in funzione dei propri bisogni educativi, ritmi di apprendimento, attitudini, interessi: una scuola Inclusiva, con un sistema di valori definiti, che sappia anche essere interculturale.

L'attuale variabilità con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili adattati ai bisogni formativi dei singoli allievi, nell'ottica della personalizzazione educativa per il successo formativo di ciascuno.

La normalità della didattica e delle attività educative e formative va decisamente arricchita di strategie efficaci e aspetti tecnici che provengono dalla pedagogia speciale e dalla psicologia dell'educazione. Le finalità essenziali e gli obiettivi generali del nostro istituto nei confronti di studenti con disabilità sono:

- Finalizzare l'attività educativa e formativa ad un "Progetto di Via" (Progetto Individuale) che tenga conto del ruolo attivo della persona all'interno della società;
- Sviluppare tre aspetti decisivi del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- Favorire negli studenti processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- Rendere la persona con disabilità il più autonomo possibile.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascuna persona possa essere valorizzata, incontrando le condizioni adeguate per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Prioritarie sono le competenze di Cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla disponibilità all'Inclusione, all'aiuto verso i compagni con disabilità.

L'istituto, infatti, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come fonte di ricchezza.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione delle necessità educative degli studenti è strutturata per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi che sono, costantemente, monitorati nell'apprendimento in itinere.

I processi di crescita culturale e di socializzazione per gli studenti con disabilità proseguono con successo.



STRATEGIE INCLUSIVE TRIENNIO 2019/2022

L'Istituto è particolarmente votato a temi di tipo sociale e attento ai problemi dell'Integrazione e Inclusione.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, si attua una didattica personalizzata che si sostanzia nell'impiego di metodologie e strategie didattiche diversificate, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo.

Si ricorre a una didattica individualizzata consistente in attività di recupero e potenziamento individuale e in piccolo gruppo per favorire la concentrazione, per migliorare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Le attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti predisposti appositamente.

Il lavoro è svolto nel rispetto dei tempi dello studente con disabilità, costantemente basato sulla ricerca di strategie e strumenti rispondenti a specifiche esigenze.

Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, programmano periodicamente le abilità su cui operare e le modalità di intervento più efficaci.

La valutazione è da intendersi formativa, poiché sono presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dello studente alle attività didattiche.

Le progettazioni favoriscono la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

MIGLIORAMENTI TRIENNIO 2019/2022

- Continuare a potenziare le iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, operatori e genitori.
- Proseguire nell'osservazione e interpretazione della disabilità senza tralasciarne la complessità.
- Persistere nell'ampliamento del proprio "laboratorio di idee e progettazione" sull'Inclusione e la sensibilizzazione.
- Attuare scelte operative istituendo servizi interni e autonomi relativamente alla consulenza, alle relazioni, all'orientamento secondo una dimensione di progettualità globale della persona in difficoltà.
- Continuare a cooperare al fianco delle scuole polo nell'organizzazione e supporto di iniziative di formazione.
- Sperimentare il lavoro in rete ed il senso di cooperazione tra più soggetti, attraverso il confronto e la condivisione di pensieri e di esperienze, permettendo il proseguimento delle singole progettualità e lo scambio tra scuole e istituzioni diverse.
- "Pensare" l'istituto come un punto di incontro per docenti, genitori, allievi, operatori che si occupano di Inclusione.
- Costituire un punto di raccordo scuola-extrascuola per la stesura di protocolli d'intesa e forme di collegamento con il territorio, associazioni sportive e musicali.



I PROGETTI INSERITI NEL PTOF/PDM TRIENNIO 2019/2022

1. Sensibilizzano al tema dell'Inclusione.
2. Applicano di nuove tecnologie per l'Inclusione.
3. Sperimentano la didattica per l'accrescimento dell'autonomia personale.
4. Favoriscono i processi di integrazione.
5. Favoriscono la reciproca crescita umana e didattica.
6. Promuovono un livello di integrazione estensibile a realtà simili.
7. Protendono nel far acquisire agli studenti stranieri le competenze linguistiche necessarie.
8. Favoriscono l'integrazione degli Studenti stranieri con azioni di carattere interculturale.
9. Creano collaborazione tra l'istituto e le agenzie educative presenti sul territorio.
10. Implementano le competenze indispensabili per garantire un'azione scolastica efficace.

Implementare il protocollo Accoglienza in modo articolato e attraverso un'azione dispiegata su più livelli, considerati i nuovi bisogni proposti dalla presenza di studenti stranieri nell'Istituto. In tal senso il progetto articola la sua offerta in diversi obiettivi e secondo una pluralità di azioni così sinteticamente riassumibili:

- A) favorire gli allievi non italofoni nell'acquisire competenze linguistiche necessarie;
- B) favorire l'integrazione degli allievi stranieri presenti nell'istituto, promuovendo azioni di carattere interculturale;
- C) rafforzare la collaborazione tra l'istituto e le varie agenzie educative presenti nel territorio;

Si vuole inoltre precisare che il Protocollo è di natura flessibile, modellandosi e ridefinendosi costantemente sulle base dei bisogni di volta in volta determinatisi.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, le lezioni e pertanto l'attività di insegnamento-apprendimento si sono svolte a distanza sia in modalità sincrona (tramite la piattaforma Gsuite for Education) sia asincrona con attività e materiali inseriti nel RE.

In riferimento a tale modalità educativo-didattica, i docenti di Sostegno coadiuvati dai docenti curricolari si sono attivati in vari modi per essere vicini agli studenti affiancati, tenendo in particolare considerazione le esigenze degli studenti di quinta primaria e terza secondaria secondo grado.

Sono stati stabiliti contatti telefonici o via mail con le famiglie o direttamente con gli studenti per l'invio di materiali di studio.

L'obiettivo di garantire agli allievi, per quanto possibile, una continuità didattica ("*didattica della vicinanza*") che, pur nella straordinarietà della situazione, riporti ad una parvenza di normalità è stato raggiunto.

Il tutto, tenendo in debita considerazione le singole situazioni di ciascun allievo con disabilità e quanto stabilito nel PEI.

Dove possibile e dove espressamente indicato nel PEI, i docenti curricolari hanno condiviso i materiali caricati nel registro elettronico per le classi in cui è presente uno studente con disabilità, così da permettere ai docenti di Sostegno di seguire lo svolgimento del programma.

Allo stesso modo i docenti di Sostegno hanno condiviso con le classi eventuali materiali (mappe, schemi, sintesi...) che si possano rivelare utili per tutti gli studenti.

Inoltre, proprio in questo frangente particolare, è stata accentuata la valutazione formativa, poiché sono stati presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse e la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e l'impegno profuso



nello studio, sia nelle attività proposte con la didattica a distanza, sia nel rispetto delle scadenze di quanto assegnato da svolgere come compito.

La didattica a distanza ha dato corpo ad una "continuità educativa" che ha risaldato quella alleanza educativa con la famiglia e con gli stessi studenti.

Tra i propositi della didattica a distanza è in cantiere la possibilità di farla rientrare come modalità che affianca, senza sostituirla, la didattica in aula.

Questo sottintende la necessità di una formazione attrezzata, pertinente e permanente di docenti e studenti.

Si tratta di pensare alla didattica a distanza nell'accezione di estensione dell'ambiente di apprendimento.

PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE TRIENNIO 2019/2022

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa.

Alcune disabilità potenziano altre abilità; pertanto il docente valorizzerà queste abilità, facendo assumere agli studenti ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che sono stati composti a posta per usufruire di queste abilità.

I progressi raggiunti nelle nuove tecnologie hanno indotto lo sviluppo di una didattica basata sull'uso di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai Bisogni Educativi Speciali degli allievi.

Di conseguenza verrà incrementato il ricorso a risorse strumentali, quali lavagna interattiva multimediale, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali. Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico.

I percorsi individualizzati e personalizzati di Inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli studenti.

Pertanto sono organizzate lezioni a tema, percorsi di sensibilizzazione e laboratori:

- In occasione del 13 Novembre: giornata mondiale della gentilezza.
- In occasione del 20 Novembre: giornata mondiale dei diritti dell'infanzia.
- In occasione del 27 gennaio: giorno della memoria.
- In occasione del 10 febbraio: giorno del ricordo.
- In occasione del 21 marzo: giornata mondiale della Sindrome di Down.
- In occasione del 2 aprile: giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo.

CONTINUITÀ TRIENNIO 2019/2022

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro è facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra soggetti diversi.

Pertanto per assicurare continuità nella realizzazione del Progetto Individuale, la scuola favorisce l'accompagnamento degli allievi e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le



ISTITUTO COMPrensIVO "MELANZIO - PARINI"
MONTEFALCO - CASTEL RITALDI

VIA UGO FOSCOLO, 11 - 06036 MONTEFALCO (PG) - TEL 0742.616152 - FAX: 0742.371157
WWW.ICMELANZIOPARINI.IT



istituzioni deputate all'individuazione di un progetto e dell'ambiente più idoneo nel quale inserire gli studenti una volta conclusosi il percorso scolastico nel nostro istituto.

Elaborato dal GLI.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI

MONTEFALCO, 22 GIUGNO 2020



A. S. 2019/2020

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES A. S. 2019/2020		n°
1. Disabilità certificate (LEGGE 104/92 Art. 3, commi 1 e 3)		
· Minorati vista		/
· Minorati udito		/
· Psicofisici		38
2. Disturbi evolutivi specifici		
· DSA		30
· ADHD/DOP/BORDERLINE COGNITIVO		0
· Altro (relazioni cliniche, piani terapeutici, valutazioni varie, svantaggio socio economico – linguistico culturale - comportamentale)		3
· TOTALE		68
N° PEI redatti		38
N° PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria		30
N° PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria		3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate	SI/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Cooperative Sociali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Operatore ad personam	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Associazioni culturali		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	N° 1	SI
Referenti di Istituto (BES)	N° 1	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(collaborazioni "periodiche")	SI
Docenti tutor/mentor	(Docenti in formazione, in lavorazione l'organizzazione di uno sportello per famiglie e studenti)	SI
Altro:	<u>Collaborazioni:</u> cooperative, Ass. culturali di volontariato e sportive, protezione civile, museo san Francesco di Montefalco, Biblioteche comunali, associazioni di famiglie etc.	SI



C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	SI/NO
Coordinatori di classe e simili (docenti italiano scuola primaria)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro: Formazione specifica	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro: specializzati	SI
Altri docenti (esperti esterni)	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Altro: rapporti con le famiglie	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (accoglienza, continuità)	SI



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati: museo, radio, Protezione Civile	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	SI
	Rapporti con CTS (referente Inclusività)	SI
	Altro: Assistente sociale	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.), neuroscienze, Inclusione.	SI



	Progetti di formazione su specifiche disabilità: RBT, ABA, CAA, nuove tecnologie, piattaforma Google for Education.	SI
	Altro: Promozione delle salute, corso disostruzione e primo soccorso, BES, nuove tecnologie per BES, buone prassi in presenza di DSA.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: (-0: per niente -1: poco -2: abbastanza -3: molto -4: moltissimo) A.S. 2019/2020	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Trasformare il Collegio docenti in un'occasione formativa in cui ogni volta si parla di Inclusione.			X		
Promozione incontri di formazione interna per lo scambio sia delle buone pratiche, sia per parlare di particolari problematiche.				X	
Formazione sulla normativa di riferimento.		X			
Promozione percorsi di formazione anche per il personale ATA, sia su aspetti normativi ma anche e soprattutto su temi concernenti l'accoglienza, l'individuazione di barriere e facilitatori.			X		
Condividere uno strumento per valutare la percezione del livello di Inclusività.		X			
Revisione modulistica periodica (annuale, biennale ...) condivisa.				X	
Adozione di modulistica condivisa.					X
<p>Punti di forza: Potenziamento di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive; organizzazione dei diversi tipi di sostegno; sviluppo di un curriculum attento alla diversità e volto all'inclusione; valorizzazione delle risorse esistenti; attenzione alle fasi di transizione dello studente, dall'ingresso a scuola fino al diploma di scuola secondaria di Primo grado.</p> <p>Criticità: Ruolo marginale delle ASL nel dare supporto nelle proposte che riguardano le attività educative; difficoltà nell'aiutare le famiglie ad acquisire consapevolezza dei bisogni dei propri figli.</p>					



VALUTAZIONE ALUNNI ANNO SCOLASTICO 2019/2020

La valutazione va rapportata a quanto compone i PDP e PEI che costituiscono i punti di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'allievo con BES.

Una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dello studente, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli studenti, concordati nei Consigli di classe e riunioni di team (programmazione).

La valutazione di uno studente con BES non può prescindere dal punto di partenza dello stesso, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di allievi stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

La valutazione deve rendersi concreta in una prassi che chiarisca realmente le modalità di differenziazione a seconda della difficoltà presente, della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

OSSERVAZIONE E METODOLOGIA ANNO SCOLASTICO 2019/2020

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di bisogni, che va dalla disabilità più o meno grave al disturbo specifico di apprendimento (DSA), al disagio ambientale o sociale.

Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione con la famiglia, predispongono un Piano educativo individualizzato (PEI) per studenti con disabilità secondo la Legge 104/1992 o un Piano didattico personalizzato (PDP) per studenti rientranti in altra tipologia di BES e nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi e tempi.

In merito agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento la scuola si attiva per promuovere in loro l'autonomia di lavoro con strumenti personalizzati, quindi adeguati alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni allievo si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti.

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica della costruzione di un Progetto di Vita.

La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'Inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A questo riguardo è risultata utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

La comunicazione con la famiglia è e dovrà continuare ad essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.



Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli allievi con BES come fonte di informazione-formazione sia come continuità educativa.

La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che favoriscono il benessere dello studente, i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze e il percorso di studi scelto.

È previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei servizi territoriali nell'organizzazione e nella realizzazione del PEI.

I PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Nel caso di studenti stranieri, per giungere al successo del percorso inclusivo, si allacceranno relazioni con le varie comunità al fine di ricercare collaborazione per l'impiego di mediatori culturali e linguistici.

ANALISI DEI BISOGNI EMERSI ANNO SCOLASTICO 2019/2020

- Potenziare i processi di integrazione reciproca tra gli studenti e i docenti con l'allievo con disabilità;
- Maggiore sensibilizzazione dei docenti curricolari ad una modalità di insegnamento meno tradizionale e più rivolta all'utilizzo anche delle tecnologie didattiche;
- Potenziare la formazione di docenti curricolari e sostegno a momenti di formazione in ordine alle tematiche inerenti i BES attraverso occasioni di aggiornamento professionale.

Nello specifico, è emersa l'urgenza di attuare un corso di formazione per docenti curricolari, specializzati e non, sugli elementi principali della didattica speciale (attività, strumenti e strategie didattiche che possono facilitare la scelta e la successiva acquisizione degli obiettivi definiti per ogni singolo alunno);

- Ridurre l'incidenza della demotivazione e frustrazione, aspetti che favoriscono l'abbandono scolastico;
- Promuovere una didattica inclusiva-orientativa che, sia in un'ottica di prevenzione del disagio (anche in assenza di certificazioni o di palesi evidenze) che di valorizzazione delle specificità della persona, sappia riconoscere per tempo le situazioni di difficoltà/fragilità latenti degli studenti, individuando i loro punti di forza e di debolezza, al fine di progettare percorsi formativi volti alla piena realizzazione di sé.

Ogni insegnante è chiamato ad attuare dei processi di miglioramento della qualità dell'intervento educativo nei confronti degli studenti con BES (si avranno dei benefici su tutta la classe).

Elaborato dal GLI.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI
MONTEFALCO, 22 GIUGNO 2020



A. S. 2020/2021

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES A. S. 2020/2021		n°
1. Disabilità certificate (LEGGE 104/92 Art. 3, commi 1 e 3)		
· Minorati vista		-
· Minorati udito		-
· Psicofisici		35
2. Disturbi evolutivi specifici		
· DSA		31
· ADHD/DOP/BORDERLINE COGNITIVO		1
· Altro (relazioni cliniche, piani terapeutici, valutazioni varie, svantaggio socio economico – linguistico culturale - comportamentale)		5
· TOTALE		67
N° PEI redatti		35
N° PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria		31
N° PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria		2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Cooperative Sociali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Operatore ad personam	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Associazioni culturali		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	N° 1	SI
Referenti di Istituto (BES)	N° 1	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(collaborazioni "periodiche")	SI
Docenti tutor/mentor	(Docenti in formazione, in lavorazione l'organizzazione di uno sportello per famiglie e studenti)	SI
Altro:	<u>Collaborazioni:</u> cooperative, Ass. culturali di volontariato e sportive, protezione civile, museo san Francesco di Montefalco, Biblioteche comunali, associazioni di famiglie etc.	SI



C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	SI/NO
Coordinatori di classe e simili (docenti italiano scuola primaria)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro: Formazione specifica	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro: specializzati	SI
Altri docenti (esperti esterni)	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Altro: rapporti con le famiglie	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (accoglienza, continuità)	SI



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati: museo, radio, Protezione Civile	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	SI
	Rapporti con CTS (referente Inclusività)	SI
	Altro: Assistente sociale	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.), neuroscienze, Inclusione.	SI



	Progetti di formazione su specifiche disabilità: RBT, ABA, CAA, nuove tecnologie, piattaforma Google for Education.	SI
	Altro: Promozione delle salute, corso disostruzione e primo soccorso, BES, nuove tecnologie per BES, buone prassi in presenza di DSA.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: (-0: per niente -1: poco -2: abbastanza -3: molto -4: moltissimo) A.S. 2019/2020	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.			X		



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Trasformare il Collegio docenti in un'occasione formativa in cui ogni volta si parla di Inclusione.				X	
Promozione incontri di formazione interna per lo scambio sia delle buone pratiche, sia per parlare di particolari problematiche.				X	
Formazione sulla normativa di riferimento.		X			
Promozione percorsi di formazione anche per il personale ATA, sia su aspetti normativi ma anche e soprattutto su temi concernenti l'accoglienza, l'individuazione di barriere e facilitatori.				X	
Condividere uno strumento per valutare la percezione del livello di Inclusività.		X			
Revisione modulistica periodica (annuale, biennale ...) condivisa.					X
Adozione di modulistica condivisa.					X
<p>Punti di forza: Potenziamento della condivisione di documenti e pratiche grazie all'implementazioni di drive condivisi. Sviluppo di un curriculum e proposte di attività a scopo inclusivo; valorizzazione delle risorse esistenti; attenzione alle fasi di transizione dello studente, dall'ingresso a scuola fino al diploma di scuola secondaria di Primo grado.</p> <p>Criticità: Ruolo marginale delle ASL nella partecipazione ai GLO.</p>					



AGGIORNAMENTO IN MERITO ALL'EMERGENZA SANITARIA ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Le famiglie degli allievi disabili e gli allievi con particolari difficoltà sono state messe al corrente della possibilità di poter fare richiesta all'istituto di far frequentare in presenza i propri figli pur essendo in periodo di lockdown.

Le richieste pervenute dalle famiglie degli studenti sono state tutte accordate.

In alcuni casi si è svolta una didattica prettamente personalizzata e individualizzata condotta dagli insegnanti di sostegno (coadiuvati nei contenuti dagli insegnanti curricolari) in altri e per alcuni periodi la didattica si è svolta in piccoli gruppi con la partecipazione "fisica" degli insegnanti curricolari.

Inoltre, è stata ridefinita la valutazione formativa, sono stati presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse e la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e l'impegno profuso nello studio, sia nelle attività proposte con la didattica a distanza, sia nel rispetto delle scadenze di quanto assegnato da svolgere come compito.

VALUTAZIONE PEI ANNO SCOLASTICO 2020/2021

La valutazione, riferita al PEI nella sua globalità, è stata incentrata nella quantificazione delle risorse per il sostegno i team e i consigli di classe hanno predisposto i modelli C e C1.

In particolare il modello C richiama le indicazioni fornite dal Profilo di Funzionamento, ad oggi non ancora diffuso, per individuare le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno/a e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento".

L'Istituzione scolastica e l'Ente Territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica.

Adottando il linguaggio proprio dell'ICF si tiene conto della situazione iniziale in rapporto alle "capacità" dell'alunno, vengono poi analizzate (già argomentate nel PEI e nelle verifiche e proposte per l'anno successivo) le quattro dimensioni essenziali all'inclusione scolastica:

- Della relazione, dell'interazione e della socializzazione;
- Della comunicazione e del linguaggio;
- Dell'autonomia e dell'orientamento;
- Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Per ciascuna di esse, in sede di verifica finale e proposta per il PEI "provvisorio", sono stati indicati i possibili livelli in relazione alle performance: assente (0), lieve (1), media (2), elevata (3) e molto elevata (4).

Il format si completa con le risorse da impegnare, a cominciare da quelle di sostegno didattico, in base al debito di funzionamento osservato, utilizzando i medesimi livelli della sezione precedente, in fine è prevista una parte per l'enunciazione analitica dell'entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese tenendo conto dei fattori ambientali implicati.

Il format prevede anche l'indicazione delle figure di assistenza: adottando il precedente criterio, per rilevare l'entità delle difficoltà nella comunicazione – assistenza specialistica ad alunni con disabilità



visiva o uditiva, assistenza ad alunni con disabilità cognitiva, esperti CAA ecc. – e nell'autonomia – cura di sé, mensa ecc.

Infine, sono indicate le eventuali necessità di assistenza di base: assistenza igienica, negli spostamenti, a mensa ecc.

Le indicazioni che saranno fornite in tale scheda dovranno risultare coerenti con quanto previsto nelle diverse sezioni del PEI e dovranno rispondere in maniera precisa ai bisogni educativi speciali e specifici dell'alunno.

Quest'ultimo può presentare una situazione di debito nelle diverse dimensioni indicate o in una o alcune di esse e, pertanto, devono essere previste le diverse figure educative necessarie a rilevare e modificare tale debito con la rimozione delle barriere e l'impiego di facilitatori.

OSSERVAZIONE E METODOLOGIA ANNO SCOLASTICO 2020/2021

In un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane e delle competenze di ognuno sono stati perseguiti i seguenti fini specifici:

- a) Attivazione e potenziamento di canali efficaci di informazione (Google workspace, chat).
- b) Aumento di momenti e situazioni collegiali in cui è anche valorizzato il comportamento del gruppo.
- c) Finalizzare le azioni collegiali compiute (in alcuni casi nonostante le "ristrette" Indicazioni normative/procedurali).
- d) Potenziamento del senso di appartenenza.
- e) Potenziamento di forme ordinate e finalizzate di formazione.

ANALISI DEI BISOGNI EMERSI ANNO SCOLASTICO 2020/2021

L'obiettivo ultimo è stato la realizzazione di una scuola Inclusiva, una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

In seguito all'emergenza sanitaria questo aspetto è stato enfatizzato attraverso pratiche di accoglienza e ascolto degli alunni al fine di favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci nonostante le limitazioni, in alcune attività, dettate dai protocolli anti COVID 19.

Fondamentale lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che ha permesso il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali hanno dato vita a momenti di incontro al fine di avviare progettazioni inclusive per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento.

L'istituto ha messo in campo una varietà di azioni per rispondere in modo adeguato e articolato ai bisogni degli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento dovute a molteplici cause.



Una buona progettazione didattico/educativa, con innovativi dispositivi pedagogici, è stata alla base degli interventi.

Quest'ultimo aspetto è da considerarsi in processo e in continuo mutamento.

Elaborato dal GLI.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI
MONTEFALCO, 28 GIUGNO 2021